

## SCHEDA RILEVAZIONE BES\*

dei Consigli di classe

Area dello svantaggio scolastico

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n°8, del 6 marzo 2013

Classe.....

Coordinatore.....

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua”* e si deduce che *“l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”*.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *“...è sempre più urgente adottare una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale”*.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: *“Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*

***In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.***

***Tale direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.***

***È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.***

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** motiverà opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”*

Normativa di riferimento:

BES -certificazione medica (L.104/1992)

BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)

BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)

BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)

BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997,CM353/1998)

BES Direttiva 27/12/2012 , CM 8/2013 e nota 1551/2013

**\* da consegnare al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**

**SCHEMA RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES C.M. N°8/2013)**

**Classe:** \_\_\_\_\_

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Osservazioni
<b>Disabilità</b> Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo		
<b>Disturbi Evolutivi Specifici DSA</b> Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia		
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b>  <b>Altra tipologia</b>	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)		

<b>Svantaggio Socio-economico</b>	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali		
<b>Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)</b>	Considerazioni pedagogiche e didattiche	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione <input type="checkbox"/> (mesi/1anno)		
<b>Altre Difficoltà</b>	<input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze... <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		

Data, .....

Firma  
Consiglio di Classe (coordinatore, dopo **unanimità** CdC)